

Interrogazione n. 1171

presentata in data 5 aprile 2024

a iniziativa dei Consiglieri Mangialardi, Casini, Biancani, Bora, Carancini, Cesetti, Mastrovincenzo e Vitri

Costituzione di un tavolo istituzionale per la ricostruzione a seguito dell'alluvione del 15-16 settembre

a risposta immediata

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Premesso che:

- In data 15 e 16 settembre 2022 molti Comuni delle provincie di Ancona e Pesaro-Urbino sono stati colpiti da un evento alluvionale senza precedenti che, oltre ad aver causato la morte di 12 persone, ha fortemente danneggiato infrastrutture, attività economiche, beni e proprietà di privati come case e auto.

Considerato che:

- A quasi 20 mesi di distanza da quei tragici eventi, la perdurante assenza di tavoli istituzionali e di coordinamento - nonostante le reiterate richieste di sindaci, comitati, associazioni di cittadini -, non permette di avere in modo trasparente e chiaro il quadro della situazione, risultando peraltro poco chiari anche i criteri di riparto delle risorse erogate e da erogare.

Visto che:

- In data 31 marzo 2024 sono scaduti i termini per la presentazione delle domande di contributo per i danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo ed ai beni mobili, alle attività economiche e produttive, ivi comprese quelle subite dalle imprese operanti nel settore agricolo e nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca.

Rilevato che:

- A seguito di questa ricognizione complessiva è finalmente possibile individuare e quantificare con precisione i danni occorsi nei vari territori comunali interessati, nella consapevolezza che il tetto massimo per i ristori previsto per le abitazioni è pari a 150 mila euro, nonostante in molti casi le richieste siano di molto superiori. Per quanto riguarda le abitazioni, inoltre, i ristori non potranno coprire più dell'80% dei danni per le prime case e più del 50% dei danni per le seconde case.

Constatato che:

- Persistono ancora ad oggi gravi incertezze e interrogativi, specialmente per ciò che concerne la possibilità di localizzare altrove. Ancora ad oggi, inoltre, decine di persone risultano sfollate.

Preso atto che:

- Per ciò che concerne le attività produttive, il tetto massimo previsto è pari a 450 mila euro, nonostante in molti casi le richieste siano di molto superiori, spesso per cifre notevolmente più alte.

Considerato che:

- Nonostante siano passati quasi 20 mesi, molti Sindaci di territori alluvionati hanno chiesto, anche di recente, di fare chiarezza su alcuni aspetti tecnici.

Rilevato che:

- L'assenza di qualsiasi strumento di concertazione condiviso tra tutti i territori comporta una grave mancanza di trasparenza, in quanto sarebbe utile e opportuno che ogni amministrazione venisse messa a conoscenza di come sono spese le risorse anche sugli altri Comuni interessati. Inoltre, se le questioni ancora di incerta soluzione venissero discusse in un tavolo istituzionale unico sarebbe possibile coordinare risposte efficaci e valide per tutti i territori.

Ritenuto che:

- La semplificazione, l'efficientamento, la condivisione di esigenze, problemi e possibili soluzioni siano elementi indispensabili ed urgenti ora che, a far data dal 31 marzo 2024, sono giunte ai Comuni, alla struttura commissariale e a Regione Marche le domande di contributo, attraverso le quali è possibile procedere ad una mappatura complessiva dei danni.

Tutto ciò premesso e considerato,

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

- se intenda costituire un tavolo istituzionale per la ricostruzione a seguito dell'alluvione del 15-16 settembre.